

La notte dello **Strega** incorona Paolo Cognetti

LA CERIMONIA

Ha vinto Paolo Cognetti con "Le otto montagne" (Einaudi) questa 71esima edizione del Premio Strega con 208 voti mettendo d'accordo tutti gli ambiti del voto variegato di quest'anno dagli storici Amici della domenica fino ai votanti stranieri dopo aver convinto migliaia di lettori in tutta Italia. «Il passato a valle e il futuro a monte», indissolubilmente intrecciati, proiettati verso la Nona Montagna della speranza e della realizzazione, aveva detto poco prima ad Eva Giovannini che ha condotto la diretta televisiva per Rai 3.

Una lunga notte in attesa della proclamazione nel segno del ritorno al Ninfeo di Valle Giulia, piena di una allegria sobria e inquieta in grado di dimostrare che il mondo dei libri può ancora contagiare il suo glamour, dando spazio a identità che sembrano volersi mostrare senza infingimenti aprendosi agli sguardi e alle contaminazioni. Anche il liquore Strega si è presentato nella sua versione post-moderna, miscelando il suo sapore classico nei cocktail Mule e Punch con Fernet, Martini e succo di miele. Il cravattino rosa di Philippe Daverio fa tutt'uno con la sua arguzia, le signore d'altri tempi, come in un fotomontaggio, sfoggiano ancora paillettes e volant di seta, le giovani scrittrici uniscono a jeans attilla-

ti camicie dalle scollature pronunciate. Serena Dandini in look casual e castigato mostra l'unico dettaglio di un grande e continuo sorriso.

LA CLASSIFICA

Un Premio Strega poliedrico e multicentrico in cui c'è stato spazio per la autofiction colma di rimpianto di Teresa Ciabatti (seconda) con "La più amata" (Mondadori) cui sono andati 119 voti, per la Napoli convulsa e nostalgica di Wanda Marasco con "La compagnia delle anime finte" (Neri Pozza) con 87 voti, per la Roma inquieta e trasognante di Matteo Nucci con "È giusto obbedire alla notte" (Ponte alle Grazie) con 79 voti, per "Un'educazione milanese" di Al-

berto Rollo con 52. Paolo Mieli ci dice: «E' il vero 70esimo è questo e non quello dell'anno scorso. Il luogo fa il premio. Le novità sono interessanti per questo riconoscimen-

to che è l'unico in Italia a sposare esigenze di mercato e qualità letteraria».

Il nuovo Presidente della Fondazione Bellonci Giovanni Solimine, succeduto a Tullio De Mauro, ricordato da un sognante Rvm durante la diretta televisiva, si mostra subito come il filologo festoso, affatto abbarbicato al passato, affermando che «la vecchia società letteraria non è più rappresentativa, occorre includere tutti gli ambiti di fruizione del libro, che è il vero oggetto di questo Premio, insieme alla dimensione degli Amici della domenica». Anche per il direttore Stefano Petrocchi «l'obiettivo vero è riallacciare il mondo del libro alla sua audience naturale e non fare del Premio l'oggetto di strategie di relazione, ma di vero gradimento per la lettura».

Melania Mazzucco, vincitrice nel 2003, ora nel comitato direttivo ricorda i suoi inizi, l'atmosfera inclusiva di Casa Bellonci e del Ninfeo

che per lei «è una arena di incontro e di scontro tra prospettive e generazioni da cui emerge la grande creatività di una tradizione, di una storia straordinaria che dobbiamo riconsegnare al presente». Loredana Lipperini, conduttrice di Fahrenheit segnala un clima di imprevedibilità per il meccanismo di voto con i 200 giurati selezionati dagli Istituti di cultura che si sono aggiunti ai 400 Amici della domenica. Una apertura che ha aumentato la suspense mettendo in crisi le strategie tradizionali di cattura del consenso. Un rilancio straordinario quello di questo ritorno al Ninfeo immerso in una bolla di fresco trepidante. Come ci ha detto il regista Paolo Maccarinelli: «Balliamo tutti su un Titanic in attesa non si sa di cosa. Ma forse non c'è un iceberg, in qualche modo i microcosmi si salvano e così anche la nostra nave». E il Premio Strega va.

Andrea Velardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SECONDA LA CIABATTI
CUI SONO ANDATE
119 PREFERENZE
TERZA MARASCO E POI
NUCCI E ROLLO. IL RUOLO
DEI NUOVI ELETTORI**

**Il Ninfeo
di Villa Giulia
dove si è svolta
la finale
del Premio
letterario**



Tra calici e abiti da sera, il **premio** assegnato dagli Amici della Domenica è andato al candidato favorito: l'autore di "Le otto montagne", con ben 208 voti. La prima volta di Solimine, neopresidente dopo la scomparsa di De Mauro



Il vincitore
del **Premio Strega** 2017
Paolo Cognetti